All'attenzione

del Sindaco di Foggia,
dott.ssa Maria Ida Episcopo

del Presidente del Consiglio comunale di Foggia,
dott.ssa Lia Azzarone

degli Assessori competenti

**INTERROGAZIONE URGENTE**

**( Ai sensi dell'art. 34 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale)**

**OGGETTO:** **Abbandono illecito di rifiuti nelle campagne. Interrogazione al Sindaco, ex art. 34 del Regolamento del Consiglio comunale.**

**Premesso che**

a) In data 13/09/2022 i Carabinieri Forestali della Stazione di Foggia hanno rilevato l'abbandono illecito di rifiuti ad opera di terzi ignoti su un fondo agricolo di proprietà del sig. Nicola Nardella, sito in agro del Comune di Foggia, località Borgo Cervaro;

b) All'esito del Decreto di archiviazione delle indagini preliminari e di dissequestro dei rifiuti di cui alla precedente lett. a) disposto dal G.I.P. del Tribunale di Foggia in data 17/05/2023, il Servizio Ambiente del Comune di Foggia ha avviato il procedimento amministrativo di rimozione e smaltimento dei rifiuti nei confronti del sig. Nardella e della sig.ra Chiara Specchio, locataria del fondo (prot. n. 0085331 del 07/08/2023).

c) In data 28/09/2023, il sig. Nardellaha riscontrato l'atto di avvio del procedimento di cui al precedente punto b (prot. n. 103700 del 28/09/2023), sia evidenziando i molteplici vizi formali del medesimo sia dimostrando l'assenza di colpa, propria e della locataria del fondo, in merito alla commissione del fatto illecito, chiedendo conseguentemente la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti a spese del Comune di Foggia, ai sensi dell'art. 192, comma 3 del d. lgs. n. 152/2006 (Testo Unico dell'Ambiente);

d) In data 18/11/2024, attesa l'ingiustificata e perdurante inerzia degli uffici all'uopo preposti e l'assenza di riscontro formale ai molteplici solleciti pure inoltrati, i sigg.ri Nardella e Specchio hanno depositato congiuntamente – con pec indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ufficio Protocollo del Comune – due distinte istanze formali, ciascuna a sostegno delle rispettive posizioni giuridiche, sollecitando nuovamente gli uffici preposti alla necessaria e definitiva chiusura del procedimento avviato il 07/08/2023 (prot. n. 153625 del 21/11/2024. Si segnala, al riguardo, l'ulteriore, scorante anomalia della protocollazione di dette istanze a distanza di quattro giorni dalla loro presentazione, avendo l'Ufficio Protocollo provveduto all'adempimento solo dopo espressa sollecitazione della Polizia Municipale, all'uopo allertata dagli Istanti);

e) In data 06/12/2024, appositamente audito in Commissione Ambiente del Comune di Foggia sulle ragioni della predetta inerzia, l'Ing. Saverio Pio Longo, dirigente del Servizio Ambiente, ha sorprendentemente ribadito ai Commissari, *apertis verbis* e formalmente, la sua ferma e convinta volontà di continuare a disattendere la legislazione vigente e, dunque, di non chiudere il procedimento*de quo*, in ragione della perdurante attesa – mai comunicata ai destinatari dell'atto – di presunti pareri ministeriali (*sic!*), peraltro né richiesti né dovuti ai sensi dell'art. 192, comma 3 del d. lgs. n. 152/2006 che disciplina la materia del procedimento amministrativo di rimozione e smaltimento dei rifiuti illecitamente abbandonati e dalla vasta giurisprudenza che lo applica/interpreta;

f) All'esito della predetta audizione, i Commissari hanno censurato all'unanimità l'ingiustificata inerzia amministrativa dell'Ing. Longo, esortandolo al rispetto della Legge e, dunque, alla sollecita chiusura del procedimento in esame;

g) le argomentazioni, sorprendenti e pretestuose, addotte dall'Ing. Longo, lungi dal rassicurare sulla sollecita conclusione del procedimento in esame, alimentano invece legittimi sospetti sulla volontà di sospendere *sine die* la conclusione della pratica, nel timore che i costi della rimozione e dello smaltimento dei rifiuti siano addebitabili al Comune*ex* art. 192, comma 3 del d. lgs. n. 152/2006;

h) dal contenuto della predetta audizione e dagli atti depositati in Commissione sul caso in esame risulta che l'Assessore Lucia Aprile è a conoscenza della questione di cui si discute e che, ad onta del ruolo istituzionale che riveste, condivida la decisione di non concludere il procedimento amministrativo *de quo*, avallando perciò la decisione dell'Ing. Longo di persistere scientemente nel disapplicare la legislazione vigente

**Considerato che**

a) il procedimento amministrativo di rimozione e smaltimento dei rifiuti illecitamente abbandonati deve concludersi entro **30 giorni** dal suo avvio, *ex* art. 2, comma 2 della l. 241/1990;

b) tale termine è perentorio, a maggior ragione nel caso di specie, essendo il terreno in cui i rifiuti sono stati illecitamente abbandonati un fondo agricolo in cui tuttora si coltivano beni agroalimentari destinati all'alimentazione, con grave nocumento della tutela dell'Ambiente e della Salute Pubblica;

c) i fatti esposti nella presente interrogazione assurgono a notizia *criminis* in relazione alla configurabilità del reato di "Omissione di atti di ufficio", *ex* art. 328, comma 1 c.p.

**Atteso che**

a) Trascorsi **391 giorni (!)** dall'atto di avvio del procedimento e perdurando ingiustificatamente l'inerzia amministrativa del Dirigente, i sigg.ri Nardella e Specchio hanno presentato al Segretario Generale del Comune di Foggia istanza formale di esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell'art. dell'art. 2, comma 9-bis L. 241/90(prot. n. 163853 del 09/12/2024);

b) La richiesta di cui al precedente punto a) deve essere evasa entro i termini perentori fissati dalla legge, ossia – nel caso di specie – **15 giorni** dalla ricezione dell'istanza

**Valutato che**

a) L'abbandono illecito di rifiuti nelle campagne site nell'agro del Comune di Foggia è un fenomeno criminale ricorrente e consolidato, oggetto di investigazioni specifiche e accurate dei Soggetti istituzionali preposti alla tutela dell'ordine pubblico;

b) L'atavica e ingiustificata permanenza dei rifiuti sui terreni di cui al precedente punto a) e la minaccia di danno all'Ambiente e alla Salute Pubblica da quella determinata è diretta ed esclusiva conseguenza dei ritardi e dell'inerzia degli uffici comunali del Servizio Ambiente, sia nella sollecita attivazione dei procedimenti amministrativi di rimozione e smaltimento, necessari a stabilire la responsabilità economica delle operazioni all'uopo necessarie, sia – spesso, come nel caso in esame – della deliberata e consapevole mancata adozione dell'atto conclusivo di quei procedimenti nei termini fissati dalla Legge

**Rilevato che**

A norma dello Statuto comunale, il Sindaco:

a) è l'organo massimo responsabile del governo del Comune per quanto riguarda l'Amministrazione dell'Ente (art. 23, comma 1) e sovraintende al funzionamento dei servizi e degli uffici (art. 23, comma 2, lett. d);
b) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi e attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali;
c) è responsabile dell'attuazione delle linee programmatiche (art. 23, comma 1) e nomina gli assessori (art. 23, comma 2, lett. b)

**SI CHIEDE AL SINDACO**

1) Quali sanzioni intenda comminare al Dirigente del Servizio Ambiente, in ragione della manifesta e deliberata volontà di persistere nella disapplicazione della legislazione vigente, con grave nocumento della tutela di valori costituzionali primari quali l'Ambiente e la Salute Pubblica.

2) Se il Sindaco e la Giunta siano al corrente dell'avallo esplicito dell'Assessore Aprile all'operato dell'Ing. Longo, se ne condividano le ragioni e, ove non le condividano, quali iniziative intende porre in essere per censurare l'operato dell'Assessore.

3) Quanti procedimenti amministrativi sono stati attivati dagli Uffici comunali del Servizio Ambiente in tema di abbandono illecito di rifiuti su fondi agricoli privati a decorrere dal 2019 (anno d'insorgenza del fenomeno criminale nella provincia di Foggia) e quanti di quelli sono stati ad oggi conclusi.

Foggia, 12 dicembre 2024